



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPrensIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Prot. n

Tropea, 13 settembre 2020

Oggetto: lettera a una comunità educante

Care alunne, cari alunni,

Care famiglie,

Egregi dipendenti,

Stimati rappresentanti dei genitori,

desidero condividere con voi, seppur a distanza e in attesa di essere onorato in presenza dalle famiglie del comprensorio, gli esiti dei primi dieci giorni della mia dirigenza presso l'Istituto Comprensivo "Don Mottola" di Tropea, di Drapia, di Parghelia e di Zambrone.

Il primo impatto con la comunità scolastica che ho il privilegio di dirigere mi è, dunque, di buon auspicio a ben operare, fattivamente e sinergicamente; mi è di spunto e di incalzante invito a offrire la mia dedizione al servizio di un'idea di scuola che, nel solco dell'augusta tradizione dell'Istituto tutto, si proietti verso nuove sfide epistemologiche ed educative, nell'assoluta consapevolezza che solo rinvigorendo le nostre radici identitarie potremo pensare di spiccare il volo sospinti dalle ali dell'innovazione.

La prima, spontanea parola che affiora alla mia mente nel ripercorrere la prima deca di quella che si auspica essere una longeva dirigenza tropeana, drapiese, pargheliense e zambronese, è GRAZIE, fuor di ogni lusinghiera retorica.

Grazie ai docenti per la qualificata competenza messa al servizio degli organi collegiali in una settimana di quotidiano e di intenso lavoro, in contesti spesso inaspriti dalle evidenti criticità connaturate nello *smart-working*. *Grazie* al Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione per il costante supporto e per l'acribia dimostrata nella mappatura di tutti gli spazi a nostra disposizione in tempi record. *Grazie* agli organi di staff e di line: ai referenti dei gruppi di lavoro, alla referente dell'Area BES d'Istituto, alle novellate funzioni strumentali, ai responsabili di plesso, ai miei infaticabili collaboratori e coadiutori. *Grazie* al personale ATA, efficacemente coordinato da un Direttore amministrativo di consolidata esperienza, per l'assunzione tempestiva di responsabilità ordinarie e straordinarie, connesse allo svolgimento di routinarie mansioni contrattuali, ma anche al presidio delle novellate norme anti-covid. *Grazie* al personale amministrativo, di vecchia data e di nuova acquisizione, per la capacità dimostrata di raccordarsi con la *vision* amministrativa della nuova dirigenza. *Grazie* ai collaboratori scolastici, militanti in prima linea nella configurazione del layout delle aule in accordo con i nuovi parametri di sicurezza e nell'individuazione di tutto il mobilio eccedente da dismettere. *Grazie* ai rappresentanti dei genitori per la discrezione, per l'ascolto, per la pazienza con cui hanno dimostrato di svolgere un ruolo pubblico nell'esclusivo perseguimento di alte finalità

istituzionali, ben lungi da piccoli interessi faziosi. Grazie! Tuttavia, non è ancora giunto il momento di sedersi, godendo dei frutti raccolti. Il percorso è appena iniziato: abbiamo il dovere di proseguire nel lavoro svolto, con resilienza e con mutuo soccorso. Se continueremo così, *tetragoni ai colpi di ventura*, a fare squadra insieme, a co-costruire schemi vincenti frutto di fiducia e di collaborazione, la scuola potrà iniziare in serenità e in sicurezza. Viceversa, se lasceremo spazio ai timori non fondati e agli interessi di parte, se cederemo alla mancanza di fiducia nella trasparenza e nell'imparzialità delle Istituzioni, difficilmente potremo essere all'altezza della sfida che ci apprestiamo a cogliere, con prontezza, vigilanza e determinazione.

Il mio compito, fuori da ogni logica municipale e personalistica, sarà quello di garantire la regolarità di ogni procedura, nell'esclusivo interesse della Nazione, ovvero nella piena aderenza alle norme imperative e contrattuali, a cui mi lega l'esperienza di dirigente sindacale. La mia missione sarà trovare di volta in volta la formula più efficace che coniughi e plasticizzi la libera scelta educativa delle famiglie, il diritto sovrano all'apprendimento da parte degli alunni, la libertà dell'insegnamento dei docenti nel perimetro disegnato dalla volontà collegiale superiore. Non si tratta di parole astratte, poiché, proprio in questi giorni di sofferti incontri collegiali ed interistituzionali, si sta lavorando empiricamente a una formula che tenga in piedi il triangolo suesposto: apprendimento degli alunni- libera scelta delle famiglie- libertà d'insegnamento. Non sarà né semplice né indolore identificare le soluzioni di volta in volta migliori, che non saranno mai quelle perfette, ma le risposte più idonee tra quelle possibili.

Cari tutti, nell'era della pandemia, l'ottimo è nemico del bene: sforziamoci di sposare la soluzione più idonea a garantire il tempo scuola a cui hanno diritto i nostri alunni, poiché questa è l'unica certezza, ovvero l'impossibilità (e l'assoluta indisponibilità da parte dello scrivente) di comprimere il diritto allo studio dei bambini e dei ragazzi. All'interno dell'Istituto comprensivo, abbiamo classi di 24 alunni ospitate da aule in grado di ammetterne solo 16: il Consiglio d'Istituto, l'organo più alto e più completo dell'Istituzione scolastica in quanto l'unico capace di accoglierne tutte le anime (docenti, famiglie, personale ATA), si è espresso a favore del sorteggio per identificare gli alunni "eccedenti", un sorteggio che non potrà che essere pubblico. Per ora, l'unica soluzione praticabile identificata dal Consiglio, organo paritetico e democratico, è questa e non sussistono margini di negoziazione che comprimano il diritto allo studio, a meno che venga deliberata una soluzione giudicata più efficace ma altrettanto garantista tanto dei quadri orario vigenti quanto dei requisiti di sicurezza.

Gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria sono già disposti -non appena sarà possibile usufruire di ulteriori locali messi a disposizione da una solerte Amministrazione comunale- a cedere il proprio posto alle nuove classi da costituire, sacrificando la propria routine e le proprie certezze sull'altare della sacralità del diritto all'Istruzione e del diritto alla salute di alunni e di lavoratori. Questa disponibilità del Dirigente, del Direttore di Segreteria, degli Amministrativi tutti troverà sicuri partner nei docenti, nelle famiglie e negli alunni, altrettanto disposti a collaborare e a comprendere che non è il tempo delle polemiche, ma il tempo di tendersi la mano; non è il tempo di difendere i propri spazi e il proprio (supposto se mai formalizzato) gruppo classe, bensì quello di difendere dei principi di rango costituzionale: la salute di tutti, lo studio di tutti, il benessere di tutti, nessuno escluso.

Ho visitato personalmente i plessi che compongono il policromo mosaico della nostra Istituzione scolastica, spostandomi tutte le volte che fosse necessario dall'amato natio borgo tropeano all'aristocratica Parghelia, dalle operose e leggiadre colline del Comune di Drapia alla raggianti Zambrone. Continuerò a farlo, poiché, muovendo dall'idea di una dirigenza itinerante e mai statica, disposta a uscire dalle rassicuranti mura dell'Istituto per verificare *in vivo* e non *in vitro* l'effettiva adeguatezza e idoneità degli spazi, ho potuto

precocemente rilevare le criticità presenti, così da sperare di poter rimuovere, con l'aiuto degli Enti locali e degli Uffici periferici del MIUR, tutti *quegli ostacoli...che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana*. Il Dirigente sarà un baluardo della Costituzione e si circonda di tutti, nessuno escluso, coloro che vorranno tutelare la medesima idea costituzionale di scuola.

Mi ritengo profondamente soddisfatto delle relazioni intessute con gli Enti locali, precocemente disponibili a rinvenire le soluzioni più plausibili ad assicurare il regolare avvio dell'anno scolastico. Ho incontrato a più riprese i primi cittadini di ogni Comune, schierati solidarmente in prima linea con il sottoscritto nella difesa oltranzistica del diritto allo studio dei nostri figli. Abbiamo varcato le soglie dei cantieri, abbiamo bussato alle pareti di aule anguste con le nostre mani, nella speranza di dilatare gli spazi delle nostre strutture, proprio come vorremo fare con l'apertura degli orizzonti mentali dei nostri alunni. Vorrei focalizzare esattamente l'immagine delle nostre mani, le mani del Ministero degli Interni (i sindaci), le mani del Ministero dell'Istruzione, che, congiunte a mo' di supplice preghiera, bussano alle mura della scuola: tale immagine è emblematica dei mutati scenari, idonea come è a evocare alla nostra mente le figure dei richiedenti asilo, dei mendicanti, dei vagabondi alla ricerca di alloggi sicuri, alloggi invocati con umiltà, ma con grinta e senza rassegnazione.

Con la collaborazione degli Uffici periferici del Miur, delle rappresentanze sindacali invitate nei prossimi giorni, dei rappresentanti delle classi di ogni ordine e grado che inviterò formalmente a volermi incontrare in un'assemblea dei genitori, dei dipendenti tutti, potremo disegnare le nostre direttrici comuni: alti standard di qualità, trasparenza, salute e sicurezza, garanzia della Costituzione.

Infine, a testimonianza e a realizzazione concreta del presente appello a stringerci in forte unità, chiedo ai cittadini volontari collaborazione, da palesare attraverso i rappresentanti di classe, a voler contribuire a velocizzare le operazioni di allestimento e di collocazione della segnaletica per la corretta gestione di ingressi-uscite-passaggi all'interno dei numerosissimi plessi.

E' il momento della prova, la prova di saper essere e di sapersi dimostrare uniti, la prova della fiducia nei confronti delle Istituzioni, la prova di dare certezze e rassicurazioni ai nostri figli, la prova da parte dei docenti di dimostrare di essere Amministrazione e non singoli individui: sono assolutamente certo che non falliremo e che saremo in grado di offrire ad alunni e studenti l'immagine di una comunità viva e solidarmente congiunta nei valori costituzionali di solidarietà sociale.

Con l'augurio di buon anno scolastico a tutti

Il dirigente scolastico
prof. Francesco Fiumara
(art. 3 c. 2 DLGS 39/93)